

gati da quello della realizzazione o meno di un indebito vantaggio fiscale»;

la sua applicazione, altresì, prescinderebbe completamente dall'esistenza di una apprezzabile causa economica che sorregga l'atto stipulato o il collegamento negoziale tra più atti posti in essere.

Da cui sembrerebbe trarsi la seguente conclusione: l'interpretazione degli atti - generalmente di una pluralità di atti - nell'ambito delle imposte di registro e ipocatastali è del tutto "impermeabile" alla rinnovata disciplina dell'abuso di diritto, con la conseguenza che l'articolo 20 del Tur e l'articolo 10-bis dello Statuto, al di là della decorrenza di quest'ultimo, verrebbero reciprocamente a ignorarsi.

Se davvero fosse così, parte del lavoro svolto per codificare la disciplina dell'abuso di diritto sarebbe stato vano. Ma, d'altra parte, ci sono alcuni punti fermi che sembrano andare in una

DA MERCOLEDÌ



GUIDA ALLA RIFORMA, LA QUARTA USCITA

Arriva in edicola il quarto volume della «Guida alla riforma fiscale», la collana del Sole 24 Ore che affronta tutte le materie interessate dall'attuazione della delega. La nuova uscita è dedicata agli istituti deflativi e sarà in vendita con il Sole 24 Ore da mercoledì 2 marzo a 9,90 euro più il prezzo del quotidiano.

non può che aver implicitamente abrogato tale disposizione, in quanto norma più recente volta a disciplinare anche tale fattispecie (si veda Il Sole 24 Ore del 21 gennaio);

diversamente, occorre individuare un ambito di sopravvivenza dell'articolo 20 che possa giustificare la mancata abrogazione da parte del Dlgs 128/2015, ripristinando il suo utilizzo come norma di interpretazione intrinseca del (singolo) atto sottoposto a registrazione (si veda l'articolo in basso).

Viceversa, se si dovesse continuare a utilizzare l'articolo 20 come norma antielusiva generale (nonostante le ultime pronunce neghine sorprendentemente questo approccio), il rischio di contenzioso sarebbe molto elevato, e i contribuenti che invocassero il mancato rispetto delle procedure previste dall'articolo 10-bis avrebbero più di una ragione da far valere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il perimetro. La posizione del Notariato

Una norma da utilizzare per interpretare gli atti

Una soluzione per conciliare la mancata abrogazione dell'articolo 20 del Tur con l'entrata in vigore della nuova disciplina dell'abuso di diritto è contenuta nello studio del Consiglio nazionale del Notariato 151-2015/T, pubblicato a metà gennaio. Secondo tale documento, «stante appunto l'efficacia assorbente della nuova disciplina quanto al profilo dell'abuso e dell'elusione» non può che conseguire la riconduzione dell'articolo 20 del Tur «nel suo alveo originario, scevro di qualsiasi natura antielusiva e circoscritto all'interpretazione degli atti».

Per cui, dal 1° ottobre 2015, tale disposizione può essere utilizzata «solo per pretese che attengano a un'errata interpretazione dell'atto o della disposizione negoziale per difformità rispetto al titolo o alla forma evidenziata nell'unico contesto documentale e, dunque, in una condotta che si risolve essenzialmente in una fattispecie orientata al mancato pagamento dell'imposta do-

vuta (perciò stesso incompatibile con la prospettiva dell'abuso e dell'elusione)».

Ogni altra eventuale eccezione che consideri un'operazione abusiva o elusiva in ragione della strumentalità delle forme giuridiche o dei titoli cui i contribuenti abbiano fatto ricorso deve, invece, essere oggetto di contestazione ai sensi dell'articolo 10-bis dello Statuto e secondo le prescritte procedure di garanzia - che rendono necessaria una valutazione in concreto dell'operazione nel suo complesso - pena l'invalidità degli atti adottati dall'amministrazione finanziaria in maniera difforme.

Interpretato in questo modo, l'articolo 20 del Tur manterrebbe una sua funzione anche in vigenza della nuova disciplina dell'abuso, e anzi gli verrebbe riconosciuto il ruolo che per moltissimi anni anche la Cassazione ha ribadito (sentenza 2633/1985 e tantissime altre), salvo poi, negli ultimi 15 anni, discostarsene in favore di una let-

tura in senso antielusivo.

Sotto questo aspetto, peraltro, come più volte è stato osservato, appare discutibile la scelta operata dal legislatore (articolo 1, comma 5, Dlgs 128/2015) di applicare il nuovo articolo 10-bis, in vigore dal 2 settembre scorso, alle operazioni poste in essere anteriormente, solo se - a questa data - non sia stato notificato il relativo atto impositivo. Ciò sembra impedire di far valere i più meditati equilibri emergenti dalla riforma a tutti le ipotesi già in contenzioso.

Secondo il Notariato, l'imposta che costituisce oggetto della contestazione della condotta abusiva non può essere considerata né imposta principale, né imposta suppletiva, entrambe connesse a una violazione di norma di legge, bensì complementare (non di maggior valore ma residuale), da richiedere entro il termine decadenziale di tre anni decorrenti dalla data di registrazione dell'ultimo atto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

negoziate di più atti cui non corrisponda il titolo o la forma apparente dell'atto sottoposto al tributo, prescinde, infatti, da intenti elusivi, che possono eventualmente ricorrere, ma non necessariamente

dell'individuazione del corretto trattamento fiscale, è consentito all'interprete considerare circostanze ed elementi di fatto diversi da quelli emergenti dal tenore letterale delle previsioni contrattuali

SSGA SPDR ETFs EUROPE I PLC

78 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2, Ireland

SSGA SPDR ETFs Europe I plc, società di investimento multi-comparto di tipo aperto a capitale variabile irlandese, costituita e operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE (di seguito, il "Fondo"), intende con il presente avviso comunicare l'avvenuto aggiornamento del Prospetto, dei Documenti contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID) e dei Supplementi al Prospetto del Fondo (di seguito, la "Documentazione d'offerta") originariamente inviati alla Consob per l'offerta al pubblico.

SSGA SPDR ETFs Europe I plc,

Al 29 febbraio 2016, le seguenti rappresentano le versioni più aggiornate della Documentazione d'Offerta del Fondo:

- **Prospetto** datato 02 novembre 2015 (in lingua inglese);
- **Supplemento Globale** (*Global Supplement*) al Prospetto datato 29 gennaio 2016 (in lingua inglese);
- **Supplementi al Prospetto** relativi ai comparti SPDR Barclays Emerging Markets Local Bond UCITS ETF; SPDR Barclays Euro Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 1-3 Year Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR S&P UK Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR Citi Asia Local Government Bond UCITS ETF; SPDR BofA Merrill Lynch Emerging Markets Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Dow Jones Global Real Estate UCITS ETF; SPDR S&P Pan Asia Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR S&P Global Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR Barclays 0-3 Year US Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 0-3 Year Euro Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 0 - 5 Year U.S. High Yield Bond UCITS ETF; SPDR MSCI ACWI IMI UCITS ETF; SPDR MSCI EM Asia UCITS ETF; SPDR MSCI EM Europe UCITS ETF; SPDR MSCI EM Latin America UCITS ETF; SPDR MSCI Emerging Markets UCITS ETF; SPDR MSCI Emerging Markets Small Cap UCITS ETF; SPDR Barclays Euro High Yield Bond UCITS ETF; SPDR S&P Emerging Markets Dividend UCITS ETF; SPDR S&P US Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR S&P 400 US Mid Cap UCITS ETF; SPDR S&P 500 UCITS ETF; SPDR S&P 500 Low Volatility UCITS ETF; SPDR MSCI EMU UCITS ETF; SPDR Barclays U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR FTSE EPRA Europe ex UK Real Estate UCITS ETF; SPDR Barclays U.S. TIPS UCITS ETF; SPDR MSCI Japan UCITS ETF datato 02 novembre 2015 (in lingua inglese).

- **KIID** relativi ai comparti SPDR Barclays Emerging Markets Local Bond UCITS ETF; SPDR Barclays Euro Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 1-3 Year Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR S&P UK Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR Citi Asia Local Government Bond UCITS ETF; SPDR BofA Merrill Lynch Emerging Markets Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Dow Jones Global Real Estate UCITS ETF; SPDR S&P Pan Asia Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR S&P Global Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR Barclays 0-3 Year US Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 0-3 Year Euro Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 0 - 5 Year U.S. High Yield Bond UCITS ETF; SPDR MSCI ACWI IMI UCITS ETF; SPDR MSCI EM Asia UCITS ETF; SPDR MSCI EM Europe UCITS ETF; SPDR MSCI EM Latin America UCITS ETF; SPDR MSCI Emerging Markets UCITS ETF; SPDR MSCI Emerging Markets Small Cap UCITS ETF; SPDR Barclays Euro High Yield Bond UCITS ETF; SPDR S&P Emerging Markets Dividend UCITS ETF; SPDR S&P US Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR S&P 400 US Mid Cap UCITS ETF; SPDR S&P 500 UCITS ETF; SPDR S&P 500 Low Volatility UCITS ETF; SPDR MSCI EMU UCITS ETF; SPDR Barclays U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR FTSE EPRA Europe ex UK Real Estate UCITS ETF; SPDR Barclays U.S. TIPS UCITS ETF; SPDR MSCI Japan UCITS ETF datato 15 febbraio 2016 (in lingua italiana).

- La Documentazione d'Offerta è disponibile sul sito internet del Fondo all'indirizzo www.spdrseurope.com
Lussemburgo, 29 febbraio 2016

SSGA SPDR ETFs EUROPE II PLC

78 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2, Ireland

SSGA SPDR ETFs Europe II plc, società di investimento multi-comparto di tipo aperto a capitale variabile irlandese, costituita e operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE (di seguito, il "Fondo"), intende con il presente avviso comunicare l'avvenuto aggiornamento del Prospetto, dei Documenti contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID) e dei Supplementi al Prospetto del Fondo (di seguito, la "Documentazione d'offerta") originariamente inviati alla Consob per l'offerta al pubblico.

SSGA SPDR ETFs Europe II plc,

Al 29 febbraio 2016, le seguenti rappresentano le versioni più aggiornate della Documentazione d'Offerta del Fondo:

- **Prospetto** datato 12 febbraio 2015 (in lingua inglese);
- **Supplemento Globale** (*Global Supplement*) al Prospetto datato 01 dicembre 2015 (in lingua inglese);
- **Supplementi al Prospetto** relativi ai comparti SPDR Euro Stoxx Low Volatility UCITS ETF; SPDR MSCI Europe UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Small Cap UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Technology UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Consumer Discretionary UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Consumer Staples UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Energy UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Financials UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Health Care UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Industrials UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Materials UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Telecommunications UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Utilities UCITS ETF; SPDR Russell 2000 U.S. Small Cap UCITS ETF; SPDR MSCI EM Beyond BRIC UCITS ETF; SPDR BofA Merrill Lynch 0-5 Year EM USD Government Bond UCITS ETF datato 12 febbraio 2015 (in lingua inglese); SPDR S&P U.S. Consumer Discretionary Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Consumer Staples Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Energy Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Financials Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Health Care Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Industrials Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Materials Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Technology Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Utilities Select Sector UCITS ETF datato 04 giugno 2015 (in lingua inglese).

- **KIID** relativi ai comparti SPDR Euro Stoxx Low Volatility UCITS ETF; SPDR MSCI Europe UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Small Cap UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Technology UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Consumer Discretionary UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Consumer Staples UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Energy UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Financials UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Health Care UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Industrials UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Materials UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Telecommunications UCITS ETF; SPDR MSCI Europe Utilities UCITS ETF; SPDR Russell 2000 U.S. Small Cap UCITS ETF; SPDR MSCI EM Beyond BRIC UCITS ETF; SPDR BofA Merrill Lynch 0-5 Year EM USD Government Bond UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Consumer Discretionary Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Consumer Staples Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Energy Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Financials Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Health Care Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Industrials Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Materials Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Technology Select Sector UCITS ETF; SPDR S&P U.S. Utilities Select Sector UCITS ETF datato 15 febbraio 2016 (in lingua italiana).

- La Documentazione d'Offerta è disponibile sul sito internet del Fondo all'indirizzo www.spdrseurope.com
Lussemburgo, 29 febbraio 2016



AZIENDA TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DEL COMUNE DI ROMA

L.re Tor di Nona n.1 - 00186 Roma Tel. 06.68841

ESTRATTO DI AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1. **ENTE APPALTANTE:** A.T.E.R. Roma, indirizzo in intestazione
2. **OGGETTO E VALORE:** Appalto per il servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto in favore del personale dipendente dell'azienda, periodo 01.05.2016 - 30.04.2018 eventualmente prorogabile di un anno - Cod. Aziendale gara GS 2016 03 RUA - Cod. CIG ANAC 6596900E15 CPV 30199770 cat 17 per l'importo complessivo a base di appalto di € 1.148.224,00 + I.V.A. 4%. Il Bando di gara e i relativi allegati sono interamente scaricabili dal sito www.aterroma.it
3. **TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:** 04/04/2016 ore 12,00
4. **DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** 05/04/2016 ore 10,00
5. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** L'appalto è disciplinato dal D. Lgs. 163/06 da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del citato Decreto Legislativo, sulla base dei punteggi indicati nel bando, per complessivi punti 100 (di cui 60 relativi all'offerta tecnica e 40 relativi all'offerta economica) che verranno valutati secondo il metodo di calcolo indicato al punto II dell'allegato P al D.P.R. n. 207/2010.
6. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Dott. Angelo Teodoro D'Onofrio.
7. **DATA GUCE:** 19/02/2016
8. **DATA PUBBLICAZIONE G.U.R.I.:** G. U. n. 24 del 29/02/2016
IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Franco Mazzetto)

ALKIMIS SGR

AVVISO AI PARTECIPANTI AL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO ARMONIZZATO ALKIMIS CAPITAL UCITS

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione di Alkimis SGR SpA nella riunione del 26 febbraio 2016 ha approvato la Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Armonizzato Alkimis Capital UCITS alla data del 30 dicembre 2015 ed ha deliberato di distribuire per ognuna delle quote del fondo Alkimis Capital UCITS classe "Coupon" in circolazione alla data del 26 febbraio 2016, un provento di Euro 0,19772.

Il provento sarà messo in pagamento a decorrere dal 29 febbraio 2016 contro stacco della cedola n.3, tramite bonifico bancario effettuato dalla banca depositaria del Fondo Alkimis Capital UCITS, State Street Bank. Ai sensi di quanto previsto dal punto 2.2.2. del Regolamento del Fondo, l'intero importo unitario in distribuzione è da considerarsi "provento disponibile".

Dal 26 febbraio 2016 il valore della quota del fondo Alkimis Capital UCITS classe Coupon sarà ex-cedola.

www.alkimis.it

so, nell'imposta di registro, un trattamento di favore a chi opera con le quote (beni di secondo grado) rispetto a chi "muove" direttamente i beni di primo grado (immobili e così via). Essendo impossibile che questo favor sia stato involontario, dobbiamo prendere atto di una precisa volontà in tal senso, che costituisce una deroga assai rilevante al principio di capacità contributiva.

La contestazione-tipo

Stante quanto sopra, ciò di cui generalmente vengono "accusati" i contribuenti in sede di ricalificazione degli atti è proprio di aver trasformato un atto tassato su base proporzionale (che rappresenterebbe, per il Fisco, la reale volontà delle parti) in una serie di atti soggetti a tassa fissa, non concretamente voluti ma realizzati al solo scopo di raggiungere il medesimo risultato dell'atto oneroso senza versare le relative imposte. Ma se così è, questo "compito" non rientra tra quelli spettanti all'articolo 20 del Tur ma, evidentemente, all'articolo 10-bis dello Statuto, che proprio di questo si occupa.

L'iter più garantito

Collocare nel giusto ambito giuridico il potere accertativo dell'ufficio ha, in questo caso, rilevantissime conseguenze. La disciplina dell'abuso, infatti, così come disegnata dall'articolo 1 del Dlgs 128/2015, introduce diversi equilibri e cautele per rafforzare il diritto di difesa del contribuente di fronte a una contestazione così sfuggente quale quella di aver abusato (senza violarle) le norme vigenti. L'obbligo del contraddittorio rafforzato, l'assenza di sanzioni penali e la specifica disciplina per quelle amministrative, il ruolo riconosciuto alla motivazione dell'atto, sono solo alcune delle tante attenzioni al contribuente che l'articolo 10-bis contiene ma che sono completamente assenti nell'articolo 20 del Tur. A dimostrazione del fatto che quest'ultima norma non può - e probabilmente non poteva - rivestire quel ruolo "immanente" che troppo spesso le viene riconosciuto. In tal senso, da ultimo, si è espressa la Ctr Milano, con la decisione 514/19/2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA